# Bei Nomi Di Allah (SWT)

Shaykh Pod BOOKS

Shaykh Pod ITALIAN

## Adottare Caratteristiche Positive Porta Alla Pace Della Mente

**Bei Nomi Di Allah (SWT)**

**Libri di ShaykhPod**

**Pubblicato da ShaykhPod Books, 2023**

I bei nomi di Allah (SWT)

**Prima edizione. 5 maggio 2023.**



Scritto da ShaykhPod Books.

# Sommario

Sommario

Ringraziamenti

Note del compilatore

Introduzione

I bei nomi di Allah (SWT)

Ar Rahman - Affettuoso e Ar Raheem - Misericordioso

Al Malik - Il Re

Al Quddus – Il Santo

Come Salaam – Donatore di Pace

Al Mu'min – I fedeli

Al Muhaymin – Il Sorvegliante

Al Aziz – L’Onnipotente

Al Jabbar – Il Comandante

Al Mutakabir – L’orgoglioso

Al Khaliq – Il Creatore e Al Baari – Il Creatore e Al Musawwir – Il Creatore

Al Ghaffar – Colui che perdona tutto

Al Qahhar – Il Dominatore

Al Wahhab – Il Donatore

Ar Razzaq – Il Fornitore

Al Fattah – L'Apripista

Al Alim – L’Onnisciente

Al Qabid - L'appaltatore e Al Basit - L'espansore

Al Khafid – L'Abaser & Ar Rafee – L'Exalter

Al Samee – Tutto ciò che ascolta e Al Baseer – Tutto ciò che vede

Al Hakam – Il Giudice e Al Adl – Il Giusto

Al Latif – Il Sottile

Al Khabir – L’Onnisciente

Al Haleem – Il clemente

Al Azeem – Il Tremendo

Ash Shakur – L’apprezzamento

Al Aliy – L’Altissimo

Al Hafiz – Il Guardiano

Al Muqeet – Il Nutritore/Il Custode

Al Hasseb – Il Calcolatore

Al Jaleel – Il Maestoso

Al Kareem – Il Generosissimo

Al Mujeeb – Il risponditore alle preghiere

Al Wasi – Il Vasto

Al Hakeem – Il Saggio

Al Wadood – L’amorevole

Al Ba'ith – Il Resuscitatore dei Morti

Al Haqq – La Verità

Al Awwal – Il Primo e Al Akhir – L’Ultimo

Al Zahir – Il Manifesto e Al Batin – Il Nascosto

Al Barr – Colui che fa del bene

Al Wakeel – Il fiduciario

Al Mateen – Lo Studio

Al Hameed – Il Lodato

Al Muhyi – Il Donatore della Vita e Al Mumeet – Il Donatore della Morte

Al Wahid – L'Unico/Il Singolo

Al Muntaqim – Il Vendicatore

Al Jami – L'Unificatore

Al Ghani – I ricchi

Al Dhaar – Colui che decreta il danno e Al Nafi – Colui che decreta il beneficio

Al Baqi – L'eterno

An Nur – La Luce

Al Hadi – La Guida

Al Warith – L'erede

Come Sabur – Il Paziente

Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

Altri media ShaykhPod

# Ringraziamenti

Tutte le lodi sono per Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, che ci ha dato l'ispirazione, l'opportunità e la forza per completare questo volume. Benedizioni e pace siano sul Santo Profeta Muhammad, il cui cammino è stato scelto da Allah, l'Eccelso, per la salvezza dell'umanità.

Vorremmo esprimere la nostra più profonda gratitudine all'intera famiglia ShaykhPod, in particolare alla nostra piccola star, Yusuf, il cui continuo supporto e consiglio hanno ispirato lo sviluppo di ShaykhPod Books.

Preghiamo affinché Allah, l'Eccelso, completi il Suo favore su di noi e accetti ogni lettera di questo libro nella Sua augusta corte e gli permetta di testimoniare a nostro favore nell'Ultimo Giorno.

Tutte le lodi ad Allah, l'Eccelso, Signore dei mondi, e infinite benedizioni e pace sul Santo Profeta Muhammad, sulla sua benedetta Famiglia e sui suoi Compagni, che Allah sia soddisfatto di tutti loro.

# Note del compilatore

Abbiamo cercato diligentemente di rendere giustizia in questo volume, tuttavia se dovessimo riscontrare delle carenze, il compilatore ne sarà personalmente e unicamente responsabile.

Accettiamo la possibilità di errori e mancanze nel tentativo di portare a termine un compito così difficile. Potremmo aver inciampato inconsciamente e commesso errori per i quali chiediamo indulgenza e perdono ai nostri lettori e il richiamo della nostra attenzione su di essi sarà apprezzato. Invitiamo sinceramente suggerimenti costruttivi che possono essere inviati a ShaykhPod.Books@gmail.com .

# Introduzione

Per adottare un carattere nobile, bisogna imparare gli attributi divini benedetti e i nomi di Allah, l'Esaltato, in modo da poter adottare ogni attributo nel proprio carattere in base al proprio stato. Ad esempio, Allah, l'Esaltato, è Tutto Perdonatore in base al Suo stato infinito e adottare questo attributo perdonando gli altri è qualcosa che è stato incoraggiato nell'Islam. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

*"…e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni? E Allah è Perdonatore e Misericordioso."*

Pertanto, questo libro discuterà alcuni di questi attributi e nomi divini affinché un musulmano possa comprenderne e adottarne i significati finché non diventino saldamente radicati nel suo cuore spirituale, così da poter infine Ottenere un Carattere Nobile. Infatti, questo è il significato dell'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 2736, che consiglia che Allah, l'Esaltato, ha novantanove nomi e chiunque li memorizzi entrerà in Paradiso.

# I bei nomi di Allah (SWT)

## Ar Rahman - Affettuoso e Ar Raheem - Misericordioso

I primi due nomi divini simili sono Ar Rahman che significa, il Più Affettuoso e Ar Raheem che significa, il Più Misericordioso. Il Più Affettuoso significa l'essere la cui misericordia comprende tutto. Questo ovviamente si addice solo ad Allah, l'Esaltato. L'Affetto di Allah, l'Esaltato, è più correlato alla beatitudine dell'aldilà e quindi riservato ai credenti. Allah, l'Esaltato, è il Più Misericordioso secondo il Suo stato infinito. Questo attributo significa che Allah, l'Esaltato, concede innumerevoli favori alla creazione ed è sempre estremamente gentile con loro. La Sua misericordia è inclusiva e abbraccia i meritevoli e gli immeritevoli. Include il conferimento di beni di prima necessità e doni speciali alla creazione. La Sua misericordia avvantaggia la creazione mentre Egli non ottiene alcun beneficio dall'essere misericordioso con la creazione. Ciò indica la perfezione della Sua natura misericordiosa.

Un musulmano deve ricordare che, poiché Allah, l'Eccelso, è il Più Misericordioso, ogni difficoltà che incontra ha in sé delle misericordie nascoste. Ad esempio, la medicina amara data da un medico non sembra molto misericordiosa, ma, attraverso il permesso di Allah, l'Eccelso, può diventare una fonte di guarigione per una persona malata. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*“…Ma forse odi una cosa e ti fa bene; e forse ami una cosa e ti fa male…”*

Questa stessa caratteristica è stata attribuita ad altri come il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 128:

*“Certamente è giunto a voi un Messaggero da voi stessi. Per lui è doloroso ciò che soffrite; [egli è] preoccupato per voi [cioè, per la vostra guida] e verso i credenti è gentile e misericordioso.”*

Quando usato in riferimento alla creazione, misericordioso significa tenero e compassionevole. Un musulmano deve adottare queste qualità guardando la creazione attraverso l'occhio della misericordia e trattandola con misericordia e compassione, che sia obbediente o peccaminosa. Molti Hadith come quello trovato in Sahih Muslim, numero 6030, indicano che chi non mostra misericordia agli altri non riceverà misericordia da Allah, l'Esaltato. Quindi è fondamentale per i musulmani mostrare misericordia a tutti attraverso le loro azioni, come l'aiuto finanziario e fisico, e attraverso le loro parole, come supplicare per loro. L'Islam infatti premia un musulmano che mostra misericordia a tutti gli esseri viventi, come gli animali. Ciò è stato confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2550. I musulmani devono sforzarsi di adottare una natura misericordiosa in modo da impiegare misericordia in tutti i loro affari. Essere gentili in questo modo è amato da Allah, l'Esaltato. Ciò è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2701.

## Al Malik - Il Re

Il prossimo nome divino è Al Malik che significa, il Re. Ciò significa che Allah, l'Eccelso, è Colui che possiede tutta la sovranità che è libera da tutti i difetti. È una sovranità che non ha inizio, né fine, né riduzione né limite. Allah, l'Eccelso, ha il controllo completo e totale sulla creazione attraverso la gestione e il giudizio senza alcuna limitazione, partner o aiutanti. Il Re non può essere ostacolato o impedito dal compiere la Sua volontà. Il Re non ha bisogno di alcuna creazione mentre ogni creazione ha bisogno di Lui.

Accettando Allah, l'Eccelso, come unico Re, un musulmano accetta indirettamente la propria servitù nei Suoi confronti. Pertanto, deve adempiere a tutti i Suoi comandamenti ed evitare tutti i Suoi divieti. Un vero servitore non mette mai in discussione le sagge decisioni del Re e invece si sottomette con piena fiducia alle Sue scelte sapendo che il saggio Re decreta solo il meglio per il Suo servitore. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Quando un musulmano riconosce Allah, l'Eccelso, come il Re, non si rivolgerà a un altro per cercare aiuto e cercherà invece solo il Suo supporto attraverso una sincera obbedienza a Lui. Ricorderà sempre che se obbedisce al Re, Lui lo proteggerà dalla creazione. Ma se

obbedisce alla creazione anziché ad Allah, l'Eccelso, la creazione non sarà in grado di proteggerlo dalla punizione dell'unico Re. Questo è indicato in un Hadith del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2625. Ha dichiarato che non c'è obbedienza alla creazione se porta alla disobbedienza del Creatore.

Un musulmano dovrebbe adottare questa caratteristica in base al proprio stato purificando il proprio re spirituale interiore, vale a dire il cuore spirituale, agendo sulla conoscenza trovata nel Sacro Corano e nelle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò farà sì che i propri servi, ovvero le proprie membra corporee, obbediscano al proprio cuore spirituale in atti di rettitudine. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 4094, che se il cuore spirituale è puro il resto del corpo sarà puro, ma se il cuore spirituale è corrotto l'intero corpo diventerà corrotto. Non si dovrebbe diventare schiavi dei propri desideri malvagi e invece diventare un vero re che controlla i propri desideri secondo gli insegnamenti dell'Islam. Chi si distacca in questo modo diventerà libero dalle cose mondane. In questo distacco risiede la vera regalità delle persone.

Chiunque perfezioni questo riceverà un regno spirituale in entrambi i mondi. La destinazione finale di colui che adempie ai diritti del Re perfezionando la servitù è stata menzionata nel Sacro Corano. Gli verrà concessa un'alta posizione alla presenza dell'unico Re Onnipotente. Capitolo 54 Al Qamar, versetto 55:

*"In un posto d' onore vicino a un Sovrano, Perfetto in Abilità."*

# Al Quddus – Il Santo

Il prossimo nome divino è Al Quddus, che significa il Santo. Rispetto ad Allah, l'Eccelso, significa Colui che è santificato e libero da tutti i possibili difetti e mancanze e Colui che trascende ogni attributo di perfezione.

Un musulmano dovrebbe supplicare Allah, l'Eccelso, di santificarlo e purificarlo da tutti i suoi peccati e di conferiregli gli attributi che ama. Un musulmano dovrebbe quindi purificare attivamente il suo corpo dai peccati. Purificarsi dal seguire desideri malvagi. Purificare la sua ricchezza non cercandola da fonti dubbie o illegali. Purificare la sua mente dall'indifferenza verso la legge divina. Purificare la sua intenzione in modo che agisca solo per il piacere di Allah, l'Eccelso, anche nelle azioni mondane poiché queste sono registrate come buone azioni, ad esempio, provvedere alla propria famiglia in modo lecito. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, Numero 4006.

# Come Salaam – Donatore di Pace

Il prossimo nome divino è As Salaam che significa Donatore di Pace. Questo rispetto ad Allah, l'Esaltato, può significare Colui che dona pace alla creazione in entrambi i mondi.

Un musulmano dovrebbe adottare questa caratteristica innanzitutto attraverso la lingua diffondendo il saluto islamico di pace a tutti quei musulmani che conosce o non conosce. Secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2688, una persona non entrerà in Paradiso finché non crederà e una persona non crederà veramente finché non amerà gli altri per amore di Allah, l'Esaltato. Questo amore può verificarsi quando i musulmani si diffondono reciprocamente i saluti di pace. Infatti, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Al Mujam Al Kabeer, numero 10391, che As Salaam è un nome benedetto di Allah, l'Esaltato, che Egli ha posto sulla Terra. Pertanto, un musulmano dovrebbe diffondere questo nome benedetto salutandosi a vicenda con la pace. Questa diffusione della pace dovrebbe estendersi oltre il saluto islamico e dovrebbe essere mostrata nel proprio discorso durante tutto il giorno indipendentemente da chi sta conversando. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha chiarito in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998, che una persona non può essere un vero musulmano finché gli altri non sono al sicuro dalle sue parole. Infine, un musulmano dovrebbe estendere questa diffusione di pace attraverso le sue azioni, non solo con le parole. Lo stesso Hadith citato in precedenza aggiunge che un vero musulmano è colui che non causa danni ingiustamente ad altre persone. E un vero credente è colui che estende questa pace anche ai beni di altre persone. Infatti, l'Islam insegna ai musulmani di estendere questa pace a tutte le creature, come gli animali. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2550.

Questa pace dovrebbe essere sia esteriore come discusso in precedenza, sia interiore, il che significa che non si dovrebbe avere alcuna invidia, malizia, cattiva volontà o un difetto simile verso gli altri. Ciò incoraggerà una persona a sviluppare un cuore spirituale sano. Capitolo 26 Ash Shu'ara, versetti 88-89:

*"Il Giorno in cui non ci sarà beneficio [a nessuno] né di ricchezze né di figli. Ma solo di chi verrà ad Allah con un cuore sano."*

Infine, colui che desidera che gli venga concessa la pace in entrambi i mondi deve obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi a Lui. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

*“Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le migliori cose che hanno fatto.”*

E capitolo 20 Taha, versetto 124:

*“E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa…”*

## Al Mu'min – I fedeli

Il prossimo nome divino è Al Mu'min, che significa il Fedele. Questo nome divino ha diversi possibili significati. Uno è che il Fedele è Colui che concede la fede alle persone. Il Fedele è anche Colui che protegge i Suoi fedeli servitori in questo mondo e nell'altro. Infatti, tutta la sicurezza in entrambi i mondi è concessa solo da Allah, l'Eccelso, il Signore dei mondi.

Se un musulmano desidera questa protezione, dovrebbe essere fedele al patto di obbedienza che ha stretto con Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. A sua volta, Egli adempirà alla Sua promessa e li proteggerà in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 40:

*"…adempi il mio patto [con te] che io adempirò il tuo patto [con me]…"*

E capitolo 65 At Talaq, versetto 2:

*"…E a chiunque teme Allah, Egli aprirà una via d'uscita."*

Si dovrebbe essere fedeli verso tutta la creazione trattandola con gentilezza e mantenendo le promesse fatte con loro. Non si può essere fedeli ad Allah, l'Esaltato, mentre si imbroglia o si maltratta la creazione. Poiché Allah, l'Esaltato, ha comandato di trattare con gentilezza le persone, adempiere a questo dovere fa parte dell'essere fedeli ad Allah, l'Esaltato. Un musulmano protegge gli altri dai loro danni verbali e fisici. Questo è infatti il segno di un vero musulmano e credente secondo l'Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998. Un musulmano incoraggia gli altri a ottenere la protezione di Allah, l'Esaltato, attraverso la Sua sincera obbedienza e li mette in guardia dal disobbedirGli.

# Al Muhaymin – Il Sorvegliante

Il successivo nome divino è Al Muhaymin, che significa il Sorvegliante. Ciò può significare che la visione divina di Allah, l'Eccelso, comprende ogni cosa indipendentemente dalle sue dimensioni o dalla sua posizione. Inoltre, Allah, l'Eccelso, è testimone delle azioni della creazione. Egli osserva le loro azioni fisiche esterne e le intenzioni nascoste interiori. Nulla può sfuggire alla Sua visione divina.

Un musulmano dovrebbe quindi sforzarsi di obbedire ad Allah, l'Eccelso, per raggiungere il livello in cui diventa costantemente vigile della visione divina. Questo livello è stato definito eccellenza della fede in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Quando si è pienamente consapevoli della visione divina, ciò impedisce loro di peccare e li incoraggia a compiere azioni giuste.

Un musulmano dovrebbe essere un supervisore della propria anima e tenersi costantemente in considerazione per assicurarsi di non diventare negligente. Poiché la causa principale del peccato è la negligenza. Chi si prende in considerazione troverà facile la propria responsabilità nel Giorno del Giudizio. Chiunque non guardi gli altri in questo modo commetterà peccati senza nemmeno rendersene conto. Un musulmano dovrebbe anche assicurarsi di tenere d'occhio tutte le persone sotto la sua cura e consigliarle di conseguenza poiché questa è una responsabilità data loro da Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 2928.

## Al Aziz – L'Onnipotente

Il prossimo nome divino è Al Aziz, che significa l'Onnipotente. Allah, l'Esaltato, è Colui che domina tutte le cose, che in realtà è l'unico che possiede potere e potenza. Chiunque altro possieda forza lo fa solo perché Allah, l'Esaltato, gliela ha concessa. Non c'è atomo in questo mondo o nell'altro che possa sfuggire al potere e all'autorità di Allah, l'Esaltato.

Poiché tutto il potere appartiene ad Allah, l'Eccelso, un musulmano dovrebbe quindi sempre ricordare che la forza di compiere azioni giuste e astenersi dai peccati proviene solo da Allah, l'Eccelso. Ciò eliminerà ogni possibilità che l'orgoglio si insinui nel loro cuore. Il valore di un atomo è sufficiente per portare una persona all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 266.

Chiunque desideri che la propria fede diventi potente deve obbedire all'Onnipotente, Allah, l'Esaltato. Solo allora gli verrà concessa una fede forte che li aiuterà a superare tutte le difficoltà in modo che lascino questo mondo mentre Allah, l'Esaltato, è soddisfatto di loro. La vera obbedienza sta solo nel seguire le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Ciò include l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

*“Di', [o Muhammad]: "Se ami Allah, allora seguimi, [così] Allah ti amerà e ti perdonerà i tuoi peccati".*

Sapere veramente che Allah, l'Eccelso, è Onnipotente dovrebbe impedire a un musulmano di peccare. Poiché dovrebbero sapere che non c'è modo di sfuggire alla potenza di Allah, l'Eccelso. Inoltre, quando un musulmano incide questo nome divino nel suo cuore, gli impedisce di commettere oppressione e fare del male agli altri. Diventano pienamente consapevoli che anche se non c'è una persona abbastanza potente da cercare giustizia da loro, Allah, l'Eccelso, certamente li prenderà in considerazione e li punirà in entrambi i mondi. Come confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579, l'oppressione verso gli altri può far sì che l'Onnipotente, Allah, l'Eccelso, li scagli all'Inferno nel Giorno del Giudizio.

# Al Jabbar – Il Comandante

Il prossimo nome divino è Al Jabbar, che significa Colui che costringe. Può significare Colui che esercita una forza senza pari per portare a termine un compito. Questo appartiene solo ad Allah, l'Esaltato, poiché non c'è forza, potenza o forza se non con Allah, l'Esaltato.

Quando un musulmano sa veramente che Allah, l'Eccelso, è il Costringente, non temerà nulla nella creazione poiché l'unica volontà che entra in vigore è la volontà di Allah, l'Eccelso. Inoltre, questo nome divino dà speranza ai musulmani poiché sanno che non importa quali difficoltà affrontino, finché rimangono obbedienti ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, Egli garantirà loro il successo in un modo o nell'altro. Nessuna forza nella creazione sarà in grado di impedirlo. Capitolo 65 Al Talaq, versetto 2:

*"…E a chiunque teme Allah, Egli aprirà una via d'uscita."*

Riflettere su questo nome divino previene anche i peccati. Come crede fermamente un musulmano, non importa quanto al sicuro possano essere dalla giustizia delle persone, nessuna forza sarà in grado di proteggerli dalla giustizia del Commissario.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino costringendosi a obbedire ad Allah, l'Esaltato, in ogni momento e a superare i propri desideri malvagi, timorosi della forza senza pari dietro la punizione di Allah, l'Esaltato. Nessuna cosa malvagia può sopraffare un servo obbediente di Allah, l'Esaltato, poiché riceve forza direttamente dal Comandante. Capitolo 15 Al Hijr, versetto 42:

*"In verità, sui miei servi, non avrai alcuna autorità su di loro…"*

## Al Mutakabir – L’orgoglioso

Il prossimo nome divino è Al Mutakabir , che significa l'Orgoglioso. L'orgoglio appartiene solo ad Allah, l'Esaltato, a causa della Sua suprema e infinita maestà, grandezza, gloria e magnificenza che sono libere da qualsiasi difetto o colpa.

Nessuna creazione dovrebbe adottare l'orgoglio, poiché in realtà non ha nulla di cui essere orgogliosa. Tutto ciò che di buono possiede è stato creato e concesso loro da nessun altro che Allah, l'Eccelso. L'ispirazione, la conoscenza, la forza e l'opportunità di compiere buone azioni e astenersi dai peccati provengono solo da Allah, l'Eccelso. L'orgoglio deve essere evitato, poiché chiunque ne possieda anche solo un atomo entrerà all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, Numero 266.

Poiché essere orgogliosi si addice solo ad Allah, l'Esaltato, i musulmani dovrebbero quindi adottare l'umiltà. Questa umiltà dovrebbe essere mostrata adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Questo è un aspetto vitale del servizio ad Allah, l'Esaltato, che è la stazione più grande che un musulmano possa raggiungere.

Chiunque mostri tale umiltà per amore di Allah, l'Eccelso, sarà elevato di rango da Lui. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6592. Si dovrebbe mostrare umiltà senza debolezza verso gli

altri per amore di Allah, l'Eccelso, e non credere mai di essere migliori degli altri poiché il risultato finale della propria vita o delle vite degli altri è sconosciuto. Un aspetto dell'umiltà è accettare la verità e agire in base ad essa indipendentemente da chi provenga.

# Al Khaliq – Il Creatore e Al Baari – Il Creatore e Al Musawwir – Il Creatore

I seguenti nomi divini possono essere raggruppati insieme.

Allah, l'Esaltato, è Al Khaliq, che significa il Creatore, Al Baari che significa il Creatore e Al Musawwir che significa il Modellatore.

Il Creatore è Colui che porta qualcosa all'esistenza. In realtà, non c'è Creatore se non Allah, l'Esaltato, poiché è l'unico che crea senza alcun aiuto da parte di un altro. D'altra parte, un inventore inventa le cose solo attraverso l'aiuto di Allah, l'Esaltato. Capitolo 37 As Saffat, versetto 96:

*"Mentre Allah ha creato te e ciò che fai?"*

Il Creatore è Colui che organizza tutta la creazione e la prepara a ricevere le forme che ha scelto per essa, il che è collegato al successivo nome divino menzionato in precedenza, vale a dire, il Modellatore.

Il Creatore rende le cose manifeste. Il Creatore sceglie la loro forma, l'aspetto e il momento della creazione. Il Modellatore modella la creazione secondo la Sua volontà divina.

Dopo aver compreso questi nomi divini, un musulmano deve fidarsi di Allah, l'Esaltato, in tutte le situazioni. Se Allah, l'Esaltato, ha creato e gestisce l'intero universo, è più che capace di risolvere i problemi di una persona. Inoltre, questi nomi indicano che Allah, l'Esaltato, è Colui che crea e sceglie tutte le cose. Quindi un musulmano non dovrebbe mettere in discussione la scelta di Allah, l'Esaltato, poiché ciò non porta a nulla se non alla delusione. È quindi meglio sottomettersi obbedientemente e attendere pazientemente il sollievo sapendo che Allah, l'Esaltato, decreta solo il meglio per i Suoi servi, anche se questa saggezza non è ovvia per loro. Poiché un musulmano è miope, è meglio fidarsi del Creatore, la cui saggezza non ha limiti. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

## Al Ghaffar – Colui che perdona tutto

Il successivo nome divino è Al Ghaffar, che significa Colui che spesso perdona. Allah, l'Eccelso, nasconde e copre le colpe dei Suoi servi pentiti senza punirli o rinfacciarglielo in alcun modo. Egli nasconde e perdona anche i cattivi pensieri nascosti e passeggeri di una persona senza esporli o punirla. Se i pensieri passeggeri di una persona fossero esposti ad altre persone, senza dubbio le odierebbero.

Un musulmano non dovrebbe mai perdere la speranza nella misericordia di Allah, l'Eccelso, poiché ciò conduce all'incredulità. Capitolo 12 Yusuf, versetto 87:

*"…e non disperare del sollievo da Allah. In verità, nessuno dispera del sollievo da Allah, tranne i miscredenti."*

Un musulmano dovrebbe capire che il perdono di Allah, l'Esaltato, è illimitato mentre i suoi peccati saranno sempre limitati. Il limitato non può mai superare l'illimitato. Ma è importante notare che questo si applica a chi si pente sinceramente, non a chi continua a peccare credendo che verrà perdonato. Questo è solo un pio desiderio, non una vera speranza nel perdono di Allah, l'Esaltato. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare il perdono di Allah, l'Esaltato e, se necessario, delle persone, promettere sinceramente di astenersi dallo stesso peccato o da uno simile di nuovo e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato e delle persone.

I musulmani dovrebbero agire in base a questo benedetto nome divino trascurando e perdonando gli errori degli altri. È logico capire che se si desidera il perdono di Allah, l'Esaltato, si dovrebbe imparare a perdonare gli altri. Capitolo 24 An Nur, versetto 22:

*"… e lasciate che perdonino e trascurino. Non vorreste che Allah vi perdoni? E Allah è Perdonatore e Misericordioso."*

Infine, proprio come Allah, l'Eccelso, nasconde i pensieri malvagi nascosti e passeggeri di una persona, un musulmano deve, quando appropriato, nascondere i difetti degli altri. Ciò porterà Allah, l'Eccelso, a nascondere i loro difetti. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853.

# Al Qahhar – Il Dominatore

Il prossimo nome divino è Al Qahhar, che significa il Dominatore. Rispetto ad Allah, l'Esaltato, significa Colui che domina su tutte le cose esteriormente attraverso potere e autorità infiniti e interiormente attraverso conoscenza e consapevolezza infinite.

Il musulmano che comprende il dominio esteriore e interiore che Allah, l'Eccelso, ha sulla Sua creazione si asterrà da tutti gli atti di disobbedienza. Non opprimerà gli altri sapendo che non può sfuggire alla forza dominante di Allah, l'Eccelso, anche se sfugge alla forza delle persone mondane, come la polizia.

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino dominando il proprio male interiore e i desideri vani attraverso la forza fornita da Allah, l'Esaltato, che si ottiene solo attraverso la Sua sincera obbedienza. Ciò implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Dovrebbero usare questa forza per rimuovere tutte le cose che impediscono loro di connettersi ad Allah, l'Esaltato. La radice di ciò è l'apprendimento e l'azione sulla conoscenza islamica. La conoscenza espone le conseguenze negative dei desideri vani e malvagi. Ciò li incoraggerà ad abbandonarli. Capitolo 64 A Taghabun, versetto 16:

*"… E chi è protetto dall'avarizia della sua anima, sarà colui che avrà successo."*

Colui che domina tutte le cose è l'unico che può fornire a un musulmano la forza per superare tutte le difficoltà che può incontrare in entrambi i mondi. È l'unico che può fornire loro la forza per compiere azioni giuste e astenersi dai peccati. Questi tre elementi combinati sono necessari affinché un musulmano ottenga il successo eterno e saranno concessi al musulmano che obbedisce sinceramente al Dominatore, Allah, l'Esaltato.

# Al Wahhab – Il Donatore

Il successivo nome divino è Al Wahaab, che significa il Donatore. Rispetto ad Allah, l'Esaltato, significa Colui che è infinitamente generoso e concede favori e benedizioni senza ricompensa o causa esterna. Egli dona generosamente senza che gli venga chiesto.

Il musulmano che comprende questo nome divino cercherà sempre generosità e benedizioni da Allah, l'Eccelso, poiché sa che il Donatore ama essere interpellato. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3571. Ma è importante notare che colui che cerca generosità dal Donatore dovrebbe sapere che non è ottenuta attraverso la Sua disobbedienza. Qualsiasi benedizione terrena ottenuta attraverso la disobbedienza di Allah, l'Eccelso, diventerà solo un peso per il suo possessore in entrambi i mondi. Un musulmano dovrebbe invece sforzarsi di ottenere benefiche benefiche dal Donatore adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Quando un musulmano comprende veramente che tutte le benedizioni sono state date dal Donatore, mostrerà vera gratitudine a Lui. Questo è quando si usano tutte le benedizioni che si possiedono secondo il piacere di Allah, l'Eccelso. Ciò porta a un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”*

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino, elargire le benedizioni che ha ricevuto ad altri per il piacere di Allah, l'Esaltato. Chi dona agli altri riceverà più di quanto avrebbe mai potuto immaginare. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 245:

*"Chi è che farebbe un prestito generoso ad Allah, così che Egli possa moltiplicarlo per lui molte volte? Ed è Allah che trattiene e concede l'abbondanza, e a Lui sarete ricondotti."*

Sebbene sia impossibile per qualcuno elargire le proprie benedizioni agli altri senza desiderare qualcosa in cambio, anche se è solo il piacere di Allah, l'Esaltato, poiché questo è un tipo di ricompensa. Tuttavia, si dovrebbe mirare al livello più alto e elargire le proprie benedizioni agli altri per amore di Allah, l'Esaltato, ed evitare di farlo per ragioni mondane, poiché ciò porta a perdite in entrambi i mondi. Questo è stato avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

# Ar Razzaq – Il Fornitore

Il successivo nome divino è Ar Razaaq, che significa il Fornitore. Allah, l'Eccelso, è il Creatore e l'Assegnatario della provvista all'intera creazione, di cui hanno bisogno per preservare le loro costituzioni fisiche e spirituali. Infatti, secondo un Hadith trovato nel Sahih Muslim, numero 6748, la provvista dell'intera creazione è stata assegnata oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra.

Chi comprende questo nome divino farà affidamento su Allah, l'Eccelso, affinché provveda a loro come ha pianificato per loro prima che fossero creati. Essi dimostreranno questa fiducia sforzandosi di ottenere una provvista legittima come comandato da Allah, l'Eccelso, astenendosi da qualsiasi cosa che sia illecita e dubbia.

È importante notare che, come le persone hanno bisogno di provviste fisiche sotto forma di cibo e bevande, anche l'anima di un musulmano ha bisogno di provviste. Questa provvista la rafforza e la conduce alla beatitudine eterna. Questa provvista è sotto forma di sincera obbedienza ad Allah, l'Eccelso, che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. Il fondamento di tutto questo è l'acquisizione e l'azione sulla conoscenza islamica. Pertanto, i musulmani dovrebbero sforzarsi di ottenere questa importante provvista dell'anima così come la provvista per il loro corpo fisico. Due elementi dovrebbero essere ricordati a questo riguardo. Non esercitare sforzi illeciti e inutili per ottenere la propria provvista garantita. E non abusare o sprecare la provvista che si ottiene.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino adempiendo al proprio dovere provvedendo ai propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam. Ciò include fornire loro sia il sostentamento fisico che spirituale attraverso l'istruzione. Un musulmano dovrebbe anche fare lo stesso per i bisognosi secondo le proprie capacità senza temere la povertà per sé stesso. Dovrebbero ricordare l'Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4893, che consiglia che Allah, l'Eccelso, soddisferà i bisogni del musulmano che si prende cura dei bisogni degli altri.

# Al Fattah – L'Apripista

Il prossimo nome divino è Al Fattah, che significa Colui che apre. Può significare che Allah, l'Eccelso, è l'unico che apre i tesori della misericordia per la creazione, specialmente in tempo di angoscia.

Chi comprende questo nome divino cercherà sempre sollievo solo da Allah, l'Esaltato, sapendo che solo Lui può concederlo dal Suo tesoro infinito. L'unico modo per ottenerlo è attraverso l'obbedienza sincera nella forma di adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Capitolo 65 Al Talaq, versetto 2:

*“…E a chiunque teme Allah, Egli aprirà una via d’uscita.”*

È semplicemente sciocco disobbedire ad Allah, l'Eccelso, e poi aspettarsi che Lui ci offra una via d'uscita da una situazione difficile.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino offrendo facilità e aperture a coloro che stanno affrontando difficoltà in base ai mezzi che possiedono, come supporto emotivo, fisico e finanziario. Chi è impegnato ad aiutare gli altri per amore di Allah, l'Esaltato, in questo modo riceverà il supporto costante di Allah, l'Esaltato. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6853.

# Al Alim – L'Onnisciente

Il prossimo nome divino è Al Alim, che significa l'Onnisciente. Allah, l'Eccelso, è Onnisciente poiché nulla sfugge alla Sua conoscenza, sia nei Cieli che sulla Terra, visibile o meno. La conoscenza di Allah, l'Eccelso, non ha limiti, non ha inizio né fine ed è un significato innato, nessuno gliel'ha dato. Ogni creazione che possiede conoscenza gli è stata concessa da nessun altro che Allah, l'Eccelso. La conoscenza della creazione è limitata e ha un inizio. Allah, l'Eccelso, è pienamente consapevole dei propri esseri esteriori e interiori in ogni momento.

Il musulmano che comprende questo nome divino si asterrà dai peccati sia esteriori che interiori credendo giustamente che Allah, l'Eccelso, sappia tutto questo e li riterrà responsabili delle loro azioni. Inoltre, non si stresseranno per questioni mondane comprendendo che Allah, l'Eccelso, è pienamente consapevole di loro e risponderà a loro al momento giusto.

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino sforzandosi di ottenere e agire su una conoscenza utile sia mondana che religiosa, che è il percorso della pietà. Questo è il vero erede dei Santi Profeti, la pace sia su di loro, che è stato indicato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 223. Bisogna ricordare che le azioni senza conoscenza portano a fuorviamenti e la conoscenza senza azione non ha alcun beneficio. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 78:

*“ E tra loro ci sono degli illetterati che non conoscono la Scrittura, se non per [ indulgere in] desideri irrealizzabili, ma sono solo supposizioni.”*

E il capitolo 62 Al Jumu'ah, versetto 5:

*“ L’esempio di coloro a cui fu affidata la Torah e poi non la accettarono è come quello di un asino che trasporta volumi [di libri]…”*

Bisogna quindi combinare entrambi, cominciando dalla conoscenza e finendo con le azioni.

## Al Qabid - L'appaltatore e Al Basit - L'espansore

Allah, l'Eccelso, è Al Qabid Al Basit, che significa Colui che contrae e si espande. Può significare che Allah, l'Eccelso, è l'unico che contrae la vita e la provvista di qualcuno attraverso prove e tribolazioni. Ed è l'unico che può espandere queste cose attraverso benedizioni divine e sollievo dalle difficoltà. In ogni caso, Allah, l'Eccelso, fornisce ai Suoi servi ciò che è meglio per loro. Ad esempio, la fede di alcuni rimarrà forte solo se le loro vite sono contratte perché se raggiungessero un momento di espansione uscirebbero dai limiti, il che li porterebbe all'Inferno. Al contrario, la fede di alcuni rimarrà forte solo se sperimentano l'espansione nella vita, poiché le difficoltà possono far vacillare la loro fede, il che causa impazienza e può portarli all'Inferno. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Allah, l'Eccelso, contrae la vita di colui che non Gli obbedisce sinceramente ed espande la vita di colui che Gli obbedisce, anche se affronta delle difficoltà. Questa obbedienza implica l'uso delle benedizioni che sono state loro concesse in modi graditi a Lui. Capitolo 16 An Nahl, versetto 97:

*“Chiunque compia il bene, sia maschio che femmina, mentre è credente, certamente gli faremo vivere una buona vita, e certamente daremo loro la loro ricompensa [nell'Aldilà] secondo le migliori cose che hanno fatto.”*

E capitolo 20 Taha, versetto 124:

*“E chiunque si allontana dal Mio ricordo, avrà una vita depressa…”*

Il musulmano che comprende questo nome divino sarà grato per qualsiasi situazione stia vivendo sapendo che è la cosa migliore per lui e in ogni caso aderirà all'obbedienza di Allah, l'Esaltato. Durante i periodi di contrazione rimarrà paziente e nei periodi di espansione rimarrà grato. Secondo un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7500, colui che si comporta in questo modo otterrà sempre benedizioni in tutte le situazioni. Inoltre, cercherà l'espansione attraverso la Sua sincera obbedienza poiché capirà che avere beni terreni non porta alla pace. Solo nell'obbedienza di Allah, l'Esaltato, otterrà questo. Capitolo 13 Ar Ra'd, versetto 28:

“ *…Indubbiamente, al ricordo di Allah i cuori sono rassicurati."*

Si dovrebbe agire su questo nome divino contraendo da tutte le cose che dispiacciono ad Allah, l'Esaltato, ed espandendo i propri sforzi verso le cose che piacciono ad Allah, l'Esaltato. Si dovrebbe contrarre la

propria vita riducendo al minimo l'indulgenza nell'eccesso di questo mondo materiale ed espandere la vita degli altri sforzandosi di avvantaggiarli secondo i propri mezzi. Un aspetto di questo è espandere gli altri ricordando loro l'infinita misericordia di Allah, l'Esaltato, bilanciando questo contraendoli attraverso il ricordo della punizione di Allah, l'Esaltato. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 110:

*“ Voi siete la migliore nazione prodotta [come esempio] per l'umanità. Voi comandate ciò che è giusto e proibite ciò che è sbagliato e credete in Allāh…”*

## Al Khafid – L' Abaser & Ar Rafee – L'Exalter

Il prossimo nome divino è Al Khafid Ar Rafee, che significa che Allah, l'Esaltato, è l' Abbassatore e l'Esaltatore. Allah, l'Esaltato, è Colui che umilia coloro che Gli disobbediscono. Anche se una persona disobbediente ottiene un certo successo mondano, alla fine diventerà una maledizione per loro. Allah, l'Esaltato, è Colui che esalta coloro che Gli obbediscono adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Anche se un musulmano obbediente affronta prove e difficoltà nel mondo, alla fine sarà esaltato da Allah, l'Esaltato, in entrambi i mondi. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 26:

*“ Dì: "O Allah, Proprietario della Sovranità, Tu dai la sovranità a chi vuoi e togli la sovranità a chi vuoi. Onori chi vuoi e umili chi vuoi. Nella Tua mano c'è [tutto] il bene. In verità, Tu sei competente su tutte le cose."*

Un musulmano che comprende questo nome divino non cercherà quindi il successo terreno compiacendo la creazione o attraverso cose terrene se ciò conduce alla disobbedienza ad Allah, l'Eccelso, poiché sa che questo percorso conduce solo all'umiliazione e alla disgrazia finali in entrambi i mondi.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino lodando le cose che Allah, l'Esaltato, ha innalzato e disprezzando le cose che Allah, l'Esaltato, ha abbassato. Questo deve essere dimostrato attraverso

azioni, non solo parole. Ad esempio, devono lodare l'aldilà sforzandosi attivamente di prepararsi per esso. E devono disprezzare l'eccesso di questo mondo materiale sapendo che Allah, l'Esaltato, lo ha disprezzato poiché impedisce a un musulmano di prepararsi adeguatamente per l'aldilà. Si dovrebbe mirare in alto in tutti i propri sforzi mirando a compiacere Allah, l'Esaltato, ed evitare di adottare obiettivi e traguardi umili, come acquisire e godere dei piaceri mondani. Il valore di una persona è pari al suo scopo. Se il suo scopo è alto, sarà esaltato, ma se il suo scopo è basso, vivrà un'esistenza umile e senza senso. Capitolo 95 At Tin, versetti 4-6:

*“ Abbiamo certamente creato l'uomo nella migliore delle stature. Poi lo riportiamo al più basso dei bassi. Eccetto coloro che credono e compiono azioni giuste, perché avranno una ricompensa ininterrotta.”*

## Al Samee – Tutto ciò che ascolta e Al Baseer – Tutto ciò che vede

Il successivo nome divino è Al Samee Al Baseer, che significa Colui che tutto ascolta e tutto vede.

Nulla, indipendentemente dalle sue dimensioni o dalla sua ubicazione, è fuori dalla portata della vista e dell'udito divino di Allah, l'Eccelso.

Il musulmano che comprende questo nome divino sarà estremamente cauto nelle sue azioni e nei suoi discorsi. Allo stesso modo in cui si diventa vigili sulle proprie azioni quando ci si trova nel raggio d'ascolto e di vista di qualcuno che si rispetta o si teme, un vero musulmano sarà vigile sul proprio comportamento sapendo che nessuna parola o azione sfugge ad Allah, l'Eccelso. Infatti, agire in questo modo è l'alto livello di fede che è stato descritto dal Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 99. Se si rimane fermi su questo comportamento, alla fine si raggiungerà l'eccellenza della fede per cui si compiono azioni, come la preghiera, come se si osservasse Allah, l'Eccelso, osservando costantemente il proprio essere interiore ed esteriore. Questo atteggiamento impedirà i peccati e incoraggerà a compiere sinceramente azioni giuste.

Inoltre, questo nome divino incoraggia i musulmani a non perdere mai la speranza ogni volta che si trovano ad affrontare una difficoltà, credendo così che nessuno ne sia a conoscenza o che si preoccupi di loro. Allah,

l'Eccelso, senza dubbio ascolta e vede la loro angoscia e risponderà al momento migliore per il Suo servitore. Capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

*"E il tuo Signore dice: «InvocaMi; Io ti risponderò…"*

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino usando questi due sensi nel modo comandato da Allah, l'Esaltato. Ciò significa che non si dovrebbero osservare cose illecite e vane né si dovrebbero ascoltare cose illecite e vane. Dovrebbero invece usarle nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato. È importante evitare cose vane poiché sono spesso il primo passo verso l'illecito. Ciò si ottiene agendo sull'Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502. Esso consiglia che quando si adempiono i comandi di Allah, l'Esaltato, rispetto ai doveri obbligatori e poi ci si sforza in azioni giuste volontarie per il piacere di Allah, l'Esaltato, Egli potenzia i loro sensi come la vista e l'udito in modo che li usino solo in conformità al Suo desiderio e piacere. Si dovrebbero usare questi due sensi nel modo corretto in modo che traggano beneficio da tutte le cose che accadono intorno a loro, poiché ogni incidente, evento e momento è un messaggio da Allah, l'Esaltato, per loro. Un messaggio quando compreso e messo in pratica porta al bene in entrambi i mondi. Ciò richiede di abbandonare l'egocentrismo, così da evitare di ascoltare e osservare solo i propri problemi e questioni.

## Al Hakam – Il Giudice e Al Adl – Il Giusto

Il prossimo nome divino è Al Hakam Al Adl , che significa il Giudice e il Giusto. Allah, l'Esaltato, è Colui che giudica le azioni della Sua creazione e sceglie giustamente l'esito di tutte le cose. Il musulmano che comprende che Allah, l'Esaltato, agisce solo con giustizia sarà sempre soddisfatto delle Sue scelte e quindi mostrerà pazienza nelle difficoltà e gratitudine nelle situazioni piacevoli. Colui che è contento delle decisioni del Giusto troverà pace in questo mondo e nell'altro.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino, agendo sempre con giustizia con se stesso e nelle questioni che riguardano gli altri. Ciò include l'adempimento dei diritti di Allah, l'Esaltato, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, su se stessi e sugli altri secondo gli insegnamenti dell'Islam, anche se contraddicono i propri desideri o i desideri degli altri. Capitolo 4 An Nisa, versetto 135:

*"O voi che avete creduto, siate persistentemente fermi nella giustizia, testimoni per Allah, anche se è contro voi stessi o genitori e parenti. Che uno sia ricco o povero, Allah è più degno di entrambi. Quindi non seguite l'inclinazione [personale], per non essere giusti…"*

Bisogna fare giustizia rispetto alle benedizioni che sono state concesse, sia interiormente che esteriormente, usandole in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. L'ingiustizia si verifica solo quando si abusa di queste benedizioni. Come avvertito in un Hadith trovato in Sahih Bukhari,

numero 2447, l'ingiustizia conduce all'oscurità nell'aldilà . Pertanto, colui che agisce con giustizia riceverà una luce in entrambi i mondi che lo guiderà al successo e alla pace.

Chi lo realizza diventerà un credente completamente equilibrato. Questo è il carattere del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui.

# Al Latif – Il Sottile

Il prossimo nome divino è Al Latif, che significa il Sottile. Allah, l'Esaltato, è sottile nel modo in cui beneficia la creazione attraverso i Suoi decreti. I benefici e la saggezza dei Suoi decreti non sono intenzionalmente evidenti per mettere alla prova la determinazione dei Suoi schiavi. Pertanto, il musulmano che comprende questo nome divino rimarrà paziente nei momenti di difficoltà e mostrerà gratitudine nei momenti di facilità, usando le benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, credendo pienamente che ogni decreto di Allah, l'Esaltato, abbia molti benefici sottili che non sono evidenti per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino, essendo sottile nelle buone azioni che compie, tenendole private ove possibile per evitare di mettersi in mostra. Inoltre, deve aiutare gli altri, secondo i propri mezzi, in modi sottili, per cui la persona bisognosa non si senta in debito con loro, né si imbarazzi in alcun modo nel cercare il loro aiuto. Né l'aiutante dovrebbe mai ricordare agli altri il suo aiuto, poiché ciò contraddice l'aiutare gli altri in modo sottile.

# Al Khabir – L'Onnisciente

Il prossimo nome divino è Al Khabir, che significa l'Onnisciente. Allah, l'Eccelso, è pienamente consapevole di tutte le cose, comprese le intenzioni e i sentimenti interiori di una persona, così come le sue azioni esteriori.

Il musulmano che comprende questo si assicurerà non solo di compiere azioni giuste, ma di farlo con la giusta intenzione, sapendo che potrebbe ingannare le persone, ma Allah, l'Eccelso, è pienamente consapevole della loro intenzione e del loro stato interiore e li riterrà responsabili in base a ciò.

Un musulmano deve agire su questo nome divino sforzandosi di ottenere e agire su una conoscenza utile, mondana e religiosa, sinceramente per amore di Allah, l'Eccelso. Inoltre, deve costantemente supervisionare i propri stati interiori ed esteriori. Attraverso questo, diventerà consapevole dei propri difetti e si sforzerà di correggerli. Un musulmano non dovrebbe vivere incurante dello scopo della propria creazione. Dovrebbe invece vivere in piena consapevolezza e quindi obbedire ad Allah, l'Eccelso, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza.

# Al Haleem – Il clemente

Il successivo nome divino è Al Haleem, che significa il Clemente.

Allah, l'Eccelso, non affretta la punizione per chi la merita per clemenza. Invece, Egli dà loro l'opportunità di pentirsi sinceramente e correggere il loro comportamento. Capitolo 16 An Nahl, versetto 61:

*“ E se Allāh dovesse incolpare le persone per i loro misfatti, non avrebbe lasciato su di essa [cioè, sulla terra] alcuna creatura, ma le differisce per un termine specificato. E quando il loro termine sarà giunto, non rimarranno indietro di un'ora, né lo precederanno.”*

Il musulmano che comprende questo non rinuncerà mai alla speranza nella misericordia di Allah, l'Eccelso, ma non oltrepasserà i limiti e non adotterà un pio desiderio credendo che Allah, l'Eccelso, non lo punirà mai. Capiscono che la punizione è solo ritardata, non abbandonata, a meno che non si pentano sinceramente. Quindi questo nome divino crea speranza e paura in un musulmano. Un musulmano dovrebbe usare questa dilazione per pentirsi e affrettarsi verso le buone azioni.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino essendo indulgente con le persone, in particolare quando dimostrano un cattivo carattere. Dovrebbero mostrare clemenza verso gli altri, proprio come

desiderano che Allah, l'Eccelso, sia indulgente con loro nei loro momenti di spensieratezza. Ma allo stesso tempo non dovrebbero essere indulgenti con le loro cattive caratteristiche, sapendo che la punizione per i peccati è ritardata, non abbandonata in modo permanente finché non si pentono sinceramente. Dovrebbero anche rimanere fermi nella clemenza rispondendo al male con il bene, secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 41 Fussilat, versetto 34:

*“E non sono uguali la buona azione e la cattiva. Respingi [il male] con quella [azione] che è migliore; e allora, colui che tra te e lui è inimicizia [diventerà] come se fosse un amico devoto.”*

## Al Azeem – Il Tremendo

Il prossimo nome divino è Al Azeem, che significa il Tremendo. Allah, l'Esaltato, è tremendo negli attributi e nell'essenza oltre la percezione e la comprensione di tutti.

Chi comprende questo nome divino considererà tutte le cose che non sono collegate ad Allah, l'Esaltato, come piccole e insignificanti. I comandi e i divieti di Allah, l'Esaltato, saranno tremendi ai loro occhi, così si affretteranno nell'obbedienza ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza, mentre mettono da parte tutte le cose che possono ostacolarli in questo compito.

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino adottando l'umiltà poiché tutti sono umiliati di fronte alla Grandezza di Allah, l'Esaltato. Dovrebbero dimostrare umiltà verso Allah, l'Esaltato, e verso la creazione senza mostrare segni di debolezza. Infatti, secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2029, chiunque si umilia per amore di Allah, l'Esaltato, sarà innalzato da Lui. Un musulmano dovrebbe anche rendere le proprie aspirazioni tremende agendo solo per il piacere di Allah, l'Esaltato, e nient'altro in modo che raggiungano una stazione tremenda alla presenza di un Re Onnipotente. Capitolo 54 Al Qamar, versetto 55:

*"In un posto d' onore vicino a un Sovrano, Perfetto in Abilità."*

## Ash Shakur – L’apprezzamento

Il prossimo nome divino è Ash Shakur, che significa l'Apprezzante. Ciò significa che Allah, l'Eccelso, apprezza gli sforzi sinceri dei Suoi servi. e li premia di conseguenza. Questa è un'indicazione dell'infinita misericordia di Allah, l'Esaltato, poiché Egli è l'Unico chi li ha forniti con la conoscenza, la forza, l'ispirazione e l'opportunità di obbedirgli, tuttavia , Egli apprezza ancora i loro sforzi e li ricompensa per questo. Il musulmano che comprende questo fatto sarà grato usando le benedizioni che possiede secondo il piacere di Allah, l'Eccelso. Ciò porterà ad un aumento delle benedizioni. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”*

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino apprezzando innanzitutto le benedizioni che Allah, l'Eccelso, gli ha dato. Ciò dovrebbe essere fatto attraverso il cuore, riconoscendolo e correggendo la propria intenzione in modo che agisca solo per compiacere Allah, l'Eccelso. Dovrebbe mostrare gratitudine attraverso le proprie parole, parlando in modi che Gli siano graditi o rimanendo in silenzio e, come detto in precedenza, attraverso le proprie azioni . usando le benedizioni che possiedono correttamente secondo gli insegnamenti dell'Islam. Anche se si raggiungono tutti i diversi livelli di gratitudine, bisogna ricordare che mostrare gratitudine ad Allah, l'Esaltato, non è possibile senza la Sua misericordia, poiché la forza, l'opportunità, l'ispirazione, la capacità e la conoscenza per mostrare gratitudine provengono tutte da Allah, l'Esaltato. Comprendere questo fatto terrà lontano dall'orgoglio.

Inoltre , devono mostrare apprezzamento per i favori fatti dalle persone. Il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha avvertito in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1954, che l'unico chi non è grato alle persone non può essere grato ad Allah, l'Eccelso. Anche se la fonte di tutte le benedizioni non è nessuno tranne Allah, l'Eccelso, tuttavia la creazione trasmette queste benedizioni a una persona. Quindi essere grati al messaggero della benedizione è in effetti essere grati al Mittente della benedizione, cioè Allah, l'Eccelso. È proprio come quando un ambasciatore di un re è onorato perché rappresenta il re. Se Allah, l'Esaltato, apprezza gli sforzi dei Suoi servi anche se è la fonte dei loro sforzi, come può un musulmano credere di essere in qualche modo superiore nel mostrare apprezzamento alle persone per i loro favori? I servi grati di Allah, l'Esaltato, sono pochi poiché ciò comporta l'abbandono del proprio desiderio e l'utilizzo di ogni benedizione secondo il piacere di Allah, l'Esaltato. Questa è la caratteristica dei veri servi di Allah, l'Esaltato. Capitolo 34 Saba, versetto 13:

*"…E pochi dei Miei servi sono grati."*

# Al Aliy – L’Altissimo

Il prossimo nome divino è Al Aliy, che significa l'Altissimo. Ciò significa che l'essenza divina e gli attributi di Allah, l'Esaltato, sono infinitamente elevati e oltre la portata e la comprensione dell'intera creazione. Chi comprende questo nome divino obbedirà solo ad Allah, l'Esaltato, poiché nulla ha un'autorità, un potere o un controllo superiori a Lui.

Un musulmano deve agire su questo nome divino elevando i propri obiettivi e aspirazioni in modo che vadano oltre questo mondo materiale e siano invece diretti verso l'aldilà. Ancora più elevata è l'aspirazione che è completamente focalizzata su Allah, l'Esaltato, e nient'altro. Un musulmano dovrebbe anche agire su questo nome divino elevando il proprio carattere morale in modo che superi il carattere cattivo e basso, seguendo così le orme del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 68 Al Qalam, versetto 4:

*"E in effetti, sei di grande carattere morale."*

Questo nobile carattere deve essere dimostrato sia ad Allah, l'Eccelso, attraverso la sincera obbedienza a Lui, che implica l'adempimento dei Suoi comandamenti, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza, sia alle persone trattandole come si desidera essere trattati dalle persone.

## Al Hafiz – Il Guardiano

Il successivo nome divino è Al Hafiz, che significa il Guardiano. Può significare che Allah, l'Eccelso, salvaguarda e preserva la creazione e si prende cura di essa con particolare attenzione. Protegge gli obbedienti dalle trame e dalle trappole del Diavolo e salvaguarda i disobbedienti dalla Sua punizione immediata per dare loro l'opportunità di pentirsi sinceramente.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino usando i mezzi fornitigli da Allah, l'Esaltato, ma confidare sempre nella Sua cura divina e nelle Sue scelte in ogni situazione e risultato che affronta, anche se non osserva la saggezza dietro alcune scelte. Ciò ispira pazienza e persino contentezza con la scelta di Allah, l'Esaltato. Capitolo 65 A Talaq, versetto 3:

*"…E chi confida in Allah, Egli gli basta…"*

Un musulmano dovrebbe anche capire che sarà protetto da sviamenti e punizioni solo dal Guardiano, vale a dire, Allah, l'Esaltato. Ciò rimuove qualsiasi segno di orgoglio e assicura che cerchino la Sua protezione attraverso una sincera obbedienza a Lui. Un musulmano deve agire su questo nome divino salvaguardando ogni fiducia che possiede come le sue benedizioni usandole secondo gli insegnamenti dell'Islam. Dovrebbero salvaguardare le loro azioni e parole dalla disobbedienza di

Allah, l'Esaltato. Ciò garantirà che ricevano più benedizioni da Allah, l'Esaltato. Capitolo 14 Ibrahim, versetto 7:

*“E [ricorda] quando il tuo Signore proclamò: 'Se siete riconoscenti, certamente vi aumenterò [in favore]…”*

## Al Muqeet – Il Nutritore/Il Custode

Il successivo nome divino è Al Muqeet, che significa il Nutritore. Allah, l'Esaltato, è l'Unico che crea e distribuisce le provviste per l'intera creazione. Può anche significare il Custode, poiché Allah, l'Esaltato, tiene un resoconto rigoroso e dettagliato dell'intera creazione.

Il musulmano che comprende questo nome divino non si stresserà per la sua provvista e questa preoccupazione non lo porterà mai verso l'illegale poiché sa che Allah, l'Eccelso, ha ripartito la provvista per l'intera creazione per oltre cinquantamila anni prima della creazione dei Cieli e della Terra. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6748. Come può la provvista di una persona sfuggirle quando le è stata assegnata così tanto tempo fa? Allo stesso modo in cui il corpo richiede provvista, così fa l'anima. Allah, l'Eccelso, è l'Unico che fornisce questa provvista che si ottiene attraverso l'obbedienza sincera a Lui adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino adempiendo alle proprie responsabilità provvedendo a coloro che sono sotto la sua cura secondo gli insegnamenti dell'Islam. Un musulmano dovrebbe anche incoraggiare gli altri a ottenere sia provviste fisiche che spirituali in modo lecito.

## Al Hasseb – Il Calcolatore

Il prossimo nome divino è Al Haseeb, che significa il Revisore dei conti. Allah, l'Esaltato, è l'unico che riterrà l'intera creazione responsabile delle proprie azioni. Il musulmano che comprende questo nome divino obbedirà solo ad Allah, l'Esaltato, ed eviterà la Sua disobbedienza poiché non conosce alcuna azione, buona o cattiva, sfuggirà al calcolo di Allah, l'Esaltato.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino giudicando le proprie azioni prima che vengano conteggiate da Allah, l'Eccelso. Chi fa questo sarà ispirato a pentirsi sinceramente dei propri peccati e a impegnarsi per adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso. Chi non riesce a valutare le proprie azioni sprofonderà solo più in profondità nell'incoscienza finché non raggiungerà la sua rigorosa resa dei conti in un Grande Giorno.

# Al Jaleel – Il Maestoso

Allah, l'Esaltato, è Al Jaleel, che significa il Maestoso. Ciò indica le qualità di infinita Sublimità e Potenza. Il musulmano che comprende questo nome divino temerà continuamente Allah, l'Esaltato, per tutta la giornata, il che lo ispirerà a rimanere saldo nella Sua obbedienza adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino rifiutando tutti gli atti e le caratteristiche umili e adottando invece caratteristiche elevate. Questa è senza dubbio la più grande tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 68 Al Qalam, versetto 4:

*"E in effetti, sei di grande carattere morale."*

## Al Kareem – Il Generosissimo

Il prossimo nome divino è Al Kareem, che significa il Generosissimo. Allah, l'Esaltato, concede alla Sua creazione una quantità innumerevole di benedizioni senza che loro lo richiedano. Il musulmano che comprende questo nome divino non cercherà nulla da nessun altro. Porrà le sue richieste ad Allah, l'Esaltato, sapendo che il Generosissimo non respinge nessuno a mani vuote. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 1488. Ma questa risposta di Allah, l'Esaltato, richiede sforzi sinceri da parte di un musulmano che significa, sforzandosi nell'obbedienza di Allah, l'Esaltato. Chi agisce in questo modo non verrà respinto dal Generosissimo. Capitolo 40 Ghafir, versetto 60:

*"E il tuo Signore dice: «InvocaMi e Io ti risponderò»…"*

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino condividendo le benedizioni che possiede con i bisognosi. Secondo un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1961, la persona generosa è vicina ad Allah, l'Eccelso, vicina alla gente, vicina al Paradiso e lontana dall'Inferno. La condivisione delle benedizioni va oltre la donazione di ricchezza e in effetti include tutte le benedizioni che si possiedono, come offrire aiuto fisico ed emotivo agli altri.

# Al Mujeeb – Il risponditore alle preghiere

Il successivo nome divino è Al Mujeeb, che significa Colui che risponde alle preghiere. Allah, l'Eccelso, è Colui che risponde a tutte le suppliche, sia esaudiendo le richieste, sia rimuovendo un peccato equivalente dal libro delle azioni, sia riservando loro una ricompensa nell'aldilà, purché vengano rispettate le etichette e le condizioni di una supplica. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3604. Allah, l'Eccelso, è in effetti troppo generoso e timido per respingere un mendicante dalla Sua porta a mani vuote. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3556. Egli risponde alle preghiere prima ancora che vengano fatte. Questo è il culmine della risposta.

Il musulmano che comprende questo nome divino persisterà nel supplicare Allah, l'Eccelso, e non rinuncerà mai alla speranza di una risposta. Si sforzerà di soddisfare tutte le condizioni e le etichette di una supplica per garantirne l'accettazione.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino esaudindo le buone richieste delle persone. Infatti, un Hadith trovato in Shama'il At Tirmidhi , numero 335, consiglia che il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, non ha mai rifiutato qualcuno quando gli veniva chiesto qualcosa di buono.

## Al Wasi – Il Vasto

Il prossimo nome divino è Al Wasi , che significa il Vasto. La generosità, la misericordia e il controllo di Allah, l'Esaltato, si estendono a tutte le cose e Lui non è mai preoccupato da una cosa, venendo così distratto da un'altra. La vastità della Sua misericordia e le benedizioni che ha generosamente elargito alla creazione sono davvero innumerevoli. Capitolo 16 An Nahl, versetto 18:

*"E se volessi contare i favori di Allah, non potresti enumerarli."*

Il musulmano che comprende questo nome divino troverà un equilibrio tra paura e speranza poiché sa che Allah, l'Eccelso, è vasto sia nella misericordia che nel potere. La sua misericordia ispira speranza mentre il suo potere ispira paura.

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino adottando un buon carattere che si estende in lungo e in largo influenzando tutti coloro con cui è in contatto in modo positivo. Dovrebbero restringere il numero di caratteristiche negative che possiedono fino a rimuoverle completamente dal loro carattere.

# Al Hakeem – Il Saggio

Il prossimo nome divino è Al Hakeem, che significa il Saggio. Allah, l'Esaltato, possiede una conoscenza infinita di tutte le cose e della loro vera natura e agisce secondo la Sua infinita saggezza in modo perfetto. Il musulmano che comprende questo nome divino non si opporrà mai alle Sue scelte e ai Suoi decreti sapendo che c'è saggezza dietro ogni scelta di Allah, l'Esaltato, che avvantaggia i Suoi servi anche se non sono ovvie per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Inoltre, un musulmano deve sforzarsi di acquisire e mettere in pratica la conoscenza islamica, poiché la saggezza include anche la comprensione delle questioni più elevate.

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino usando la sua conoscenza e le sue benedizioni secondo i comandi di Allah, l'Eccelso, in modo da trarre beneficio per sé stesso e per gli altri in entrambi i mondi. Questa è la saggezza suprema che una persona può possedere.

# Al Wadood – L’amorevole

Il prossimo nome divino è Al Wadood, che significa l'Amorevole. Ciò significa che Allah, l'Esaltato, ama i credenti e a loro volta loro amano Lui. Capitolo 5 Al Ma'idah, versetto 54:

*“…Allah farà sorgere [al loro posto] un popolo che Egli amerà e che amerà Lui...”*

Allah, l'Eccelso, è Colui che crea anche l'amore per una persona nei cuori della Sua creazione. Un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6705, consiglia che quando Allah, l'Eccelso, ama qualcuno, comanda all'Angelo Jibreel, la pace sia su di lui, di amarlo anche lui. A sua volta, comanda agli Angeli di amarli anche loro e questo amore si diffonde nei Cieli e sulla Terra.

Quando Allah, l'Eccelso, ama un servitore, gli concede ulteriori benedizioni affinché rimanga saldo nella Sua obbedienza. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502. Esso consiglia che quando Allah, l'Eccelso, ama qualcuno, Egli potenzia ogni organo del suo corpo affinché obbedisca solo a Lui.

Il musulmano che comprende questo nome divino si impegnerà per ricevere questo amore seguendo le orme del Santo Profeta Muhammad,

pace e benedizioni su di lui, poiché tutti i sentieri verso l'amore di Allah, l'Esaltato, sono stati chiusi tranne il suo sentiero. Capitolo 3 Alee Imran, versetto 31:

*“Di', [o Muhammad]: "Se ami Allah, allora seguimi, [così] Allah ti amerà e ti perdonerà i tuoi peccati..."*

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino amando e odiando solo per amore di Allah, l'Esaltato. Questo è infatti un ramo del perfezionamento della propria fede secondo un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681. Essi dimostreranno questo amore e antipatia per amore di Allah, l'Esaltato, agendo secondo gli insegnamenti dell'Islam.

Inoltre, ameranno per gli altri ciò che desiderano per loro stessi, il che è un segno della loro vera fede. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515. Sosterranno questa fede attraverso azioni, sforzandosi di beneficiare gli altri secondo i loro mezzi, come il supporto emotivo e finanziario. Questo vale per tutti, che siano pii o meno, musulmani o meno.

## Al Ba'ith – Il Resuscitatore dei Morti

Il prossimo nome divino è Al Ba'ith , che significa il Resuscitatore dei morti. Allah, l'Eccelso, resusciterà le persone nel Giorno del Giudizio per la loro resa dei conti finale. Egli dà anche vita ai cuori spiritualmente morti attraverso la guida.

Il musulmano che comprende questo nome rifletterà sui Cieli e sulla Terra e dedurrà l'assoluta necessità e inevitabilità del Giorno del Giudizio. Ad esempio, osserverà come il seme morto che è piantato nella Terra è portato in vita da Allah, l'Eccelso, attraverso la pioggia. Allo stesso modo, il seme morto chiamato umano, sarà resuscitato nell'Ultimo Giorno. Osserverà come ogni cosa nell'universo è stata creata con perfetto equilibrio, come la distanza del Sole dalla Terra, il ciclo dell'acqua, la densità dei mari e degli oceani, la densità della Terra, e dedurrà da questo che l'unica cosa squilibrata principale, le azioni delle persone, non sarà lasciata così com'è. Anch'essa sarà bilanciata dopo che le azioni delle persone saranno concluse. Quando si rafforza la propria fede in questo nome divino, ci si preparerà praticamente per la propria resurrezione usando le benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Eccelso.

Un musulmano deve agire su questo nome divino imparando e agendo sulla conoscenza islamica per far rivivere il suo cuore spiritualmente morto. Resusciterà il suo corpo spirituale morto attraverso il sincero ricordo e l'obbedienza ad Allah, l'Eccelso, poiché la differenza tra i vivi e i morti è ricordare Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6407. Incoraggeranno gli altri, specialmente i loro familiari, ad apprendere e ad agire sulla conoscenza islamica,

diventando così un mezzo per far risorgere i loro cuori spiritualmente morti.

## Al Haqq – La verità

Il prossimo nome divino è Al Haqq, che significa la Verità. Allah, l'Esaltato, è la Verità in quanto esiste senza bisogno di nient'altro. Mentre la creazione esiste solo a causa della sua connessione con Allah, l'Esaltato, quindi non può mai essere la Verità. Capitolo 55 Ar Rahman, versetti 26-27:

*“ Tutti quelli che sono su di essa [cioè, la terra] periranno. E rimarrà il Volto del tuo Signore, Proprietario di Maestà e Onore. ”*

Il musulmano che comprende questo nome osserverà tutte le cose che non sono collegate ad Allah, l'Esaltato, attraverso la Sua approvazione e il Suo piacere, come false e quindi eviterà di connettersi con esse. Si collegheranno invece a tutte le cose di cui Allah, l'Esaltato, è compiaciuto, poiché la cosa che è collegata alla Verità diventa vera attraverso la Sua misericordia. Ad esempio, si collegheranno al Sacro Corano e alle tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, obbedendo sinceramente e seguendole.

Un musulmano deve agire su questo nome divino diventando un'incarnazione della verità in base al suo livello creato. Ciò si ottiene adottando i diversi aspetti della veridicità. Il primo è garantire che la loro intenzione, quando parlano e agiscono, sia quella di compiacere nessun altro che Allah, l'Esaltato. Diranno ciò che è connesso alla verità o rimarranno in silenzio. Infine, useranno le benedizioni che sono state

loro concesse in modi veritieri, ovvero in modi graditi ad Allah, l'Esaltato, la Verità. Chi si comporta in questo modo sarà registrato come una persona veritiera da Allah, l'Esaltato. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 1971.

## Al Awwal – Il Primo e Al Akhir – L'Ultimo

I successivi nomi divini sono Al Awwal, che significa il Primo e Al Akhir, che significa l'Ultimo. Quando non c'era creazione, c'era il Primo, Allah, l'Esaltato, e attraverso la Sua volontà e il Suo potere la creazione fu portata all'esistenza. L'Ultimo può riferirsi al fatto che quando tutti gli esseri creati periranno, Lui solo resisterà, come ha sempre fatto. Capitolo 55 Ar Rahman, versetti 26-27:

*" Tutti quelli che sono su di essa [cioè, la terra] periranno. E rimarrà il Volto del tuo Signore, Proprietario di Maestà e Onore. "*

Il musulmano che comprende questi nomi assicurerà che ogni azione sia collegata al Primo, Allah, l'Esaltato, correggendo la propria intenzione e le proprie azioni. Farà della sincera obbedienza ad Allah, l'Esaltato, la sua prima priorità in tutti i suoi affari. Ricorderà costantemente la sua mortalità, il che lo incoraggerà a prepararsi praticamente per la sua morte e resurrezione. Ciò comporta l'uso delle benedizioni che sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato.

Un musulmano deve agire su questi nomi essendo il primo quando compie buone azioni e si prepara per il Giorno del Giudizio ed essere l'ultimo quando si tratta di abbellire il mondo materiale. Impareranno e agiranno sulla conoscenza islamica in modo da viaggiare verso la vicinanza di Allah, l'Esaltato, e raggiungere la Sua presenza, poiché

questa è la fase finale che un essere creato può raggiungere. Capitolo 54 Al Qamar, versetto 55:

*"In un posto d' onore vicino a un Sovrano, Perfetto in Abilità."*

## Al Zahir – Il Manifesto e Al Batin – Il Nascosto

I successivi nomi divini sono Al Zahir, che significa il Manifestato e Al Batin, che significa il Nascosto. Allah, l'Esaltato, è manifesto attraverso i Suoi attributi e decreti divini, ma nascosto alla creazione nella Sua essenza.

Il musulmano che comprende questi nomi rifletterà sulla creazione dei Cieli e della Terra per riconoscere Allah, l'Eccelso, attraverso i Suoi segni manifesti. Ad esempio, se un musulmano riflette sulla notte e sul giorno e su quanto siano perfettamente sincronizzati e sulle altre cose a loro collegate, crederà veramente che questa non è una cosa casuale, ovvero che c'è una forza che assicura che tutto funzioni come un orologio. Questo è il potere infinito di Allah, l'Eccelso. Inoltre, se si riflette sulla perfetta tempistica della notte e del giorno, si renderà conto che indica chiaramente che c'è un solo Dio, vale a dire Allah, l'Eccelso. Se ci fosse più di un Dio, ogni dio desidererebbe che la notte e il giorno si verificassero secondo i propri desideri. Ciò porterebbe al caos totale, poiché un Dio potrebbe desiderare che il Sole sorgesse mentre l'altro Dio potrebbe desiderare che la notte continuasse. Il perfetto sistema ininterrotto trovato nell'universo dimostra che c'è un solo Dio, vale a dire Allah, l'Eccelso. Capitolo 21 Al Anbiya, versetto 22:

*"Se in essi [cioè nei cieli e sulla terra] ci fossero stati altri dei oltre ad Allah, entrambi sarebbero stati rovinati…"*

Il riconoscimento di Allah, l'Eccelso, attraverso i Suoi segni manifesti permetterà di diventare saldi nella fede rispetto alla Sua essenza. La fede salda porterà alla Sua sincera obbedienza e al successo in entrambi i mondi.

Un musulmano agirà in base a questi nomi divini nascondendo il più possibile le sue buone azioni alla creazione, assicurandosi così che siano compiute per amore di Allah, l'Eccelso. Sceglierà di rimanere nascosto nella creazione, rimanendo così anonimo invece di cercare reputazione e fama. Chi si comporta in questo modo otterrà l'amore di Allah, l'Eccelso. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7432. Si manifesterà nel comandare il bene e proibire il male e difenderà apertamente la verità anche se ciò porta alla critica delle persone. Darà l'esempio, adottando caratteristiche lodevoli ed evitando quelle negative, migliorando così l'impatto positivo che ha sugli altri, come i propri figli. Buone parole e buone azioni si manifesteranno da loro, beneficiando così se stessi e gli altri in entrambi i mondi.

# Al Barr – Colui che fa del bene

Il prossimo nome divino è Al Barr, che significa Colui che fa del bene. La fonte di tutto il bene in entrambi i mondi non è altro che Allah, l'Eccelso. Anche i decreti di Allah, l'Eccelso, che possono sembrare dannosi, contengono molto bene per la creazione. Ad esempio, la punizione divina in questo mondo incoraggia a riformare il proprio comportamento prima che scada il tempo.

Il musulmano che comprende questo nome osserverà ogni decreto e scelta di Allah, l'Esaltato, in modo positivo, sapendo che tutti i Suoi decreti possiedono del bene, anche se non sono ovvi per loro. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Ciò li aiuterà a rimanere pazienti nei momenti difficili e grati nei momenti facili.

Un musulmano agirà in base a questo nome divino usando l'ispirazione, la forza, l'opportunità e la conoscenza concessegli da Allah, l'Esaltato, per fare del bene. Ciò implica l'uso delle benedizioni che gli sono state concesse in modi graditi ad Allah, l'Esaltato. Più uno rimane fermo nel

fare del bene, più Allah, l'Esaltato, darà potere alla sua mente e al suo corpo per fare più bene. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Bukhari, numero 6502. L'amore e la cura divini li comprenderanno quindi in entrambi i mondi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 195:

*"… in verità Allah ama coloro che fanno il bene."*

## Al Wakeel – Il fiduciario

Il successivo nome divino è Al Wakeel, che significa il Fiduciario. Ciò può significare che Allah, l'Eccelso, è l'unico che è responsabile degli affari e delle necessità della creazione e li soddisfa tutti secondo la Sua infinita saggezza.

Un musulmano che comprende questo nome divino affiderà i propri affari solo ad Allah, l'Eccelso, sapendo che Egli sceglie solo il meglio per i Suoi servi. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*"…Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai."*

Lo dimostreranno essendo pazienti e persino contenti nei momenti difficili e grati nei momenti facili. La pazienza deve essere dimostrata fin dall'inizio di una calamità fino a quando uno lascia questo mondo. La gratitudine deve essere mostrata attraverso le proprie azioni usando tutte le benedizioni che possiede in modi graditi ad Allah, l'Eccelso. Se perseverano in questo, possono persino raggiungere il livello in cui sono grati in ogni situazione sapendo che il Fiduciario si sta prendendo cura dei loro affari nel miglior modo possibile. Capitolo 65 At Talaq, versetto 3:

*“…E chi confida in Allah, Egli gli basta...”*

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino comprendendo che ogni benedizione che possiede gli è stata concessa da Allah, l'Esaltato, quindi è un fiduciario delle benedizioni, non un vero proprietario. Deve adempiere al dovere di un fiduciario usando ogni benedizione che gli è stata affidata secondo i desideri del vero Proprietario. La più grande benedizione affidata a un musulmano è la fede. Deve adempiere a questa fiducia adempiendo ai comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Queste benedizioni includono anche i propri familiari, quindi un musulmano deve adempiere a questa fiducia trattando e insegnando ai propri familiari secondo gli insegnamenti dell'Islam senza alcun segno di negligenza.

# Al Mateen – Lo Studio

Il prossimo nome divino è Al Mateen, che significa il Fermo. Questo si riferisce all'infinito potere e alla potenza di Allah, l'Esaltato.

Il musulmano che comprende questo nome divino non temerà mai la creazione quando obbedisce ad Allah, l'Esaltato, sapendo che nulla può sopraffare Allah, l'Esaltato, il Fermo. Rimarranno sinceramente obbedienti ad Allah, l'Esaltato, in ogni momento ed eviteranno la Sua disobbedienza poiché sanno che non saranno in grado di sfuggire alle conseguenze delle loro azioni. Non saranno ingannati dalla tregua concessa loro e invece useranno questo tempo per correggere i loro modi. Capitolo 7 Al A'raf, versetto 183:

*“ E darò loro tempo. In verità, il Mio piano è fermo.”*

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino essendo fermo nell'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, senza paura della creazione, debolezza o pigrizia. Questa fermezza non significa che ci si aspetti la perfezione, poiché ciò non è possibile. Piuttosto, si deve essere fermi nell'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato, in ogni momento, e ogni volta che si inciampa, tornare ad Allah, l'Esaltato, attraverso un sincero pentimento. Questo è lo schiavo fermo di Allah, l'Esaltato, anche se commette peccati. Capitolo 41 Fussilat, versetto 30:

*“In verità, coloro che hanno detto: "Il nostro Signore è Allah" e poi sono rimasti sulla retta via, gli angeli scenderanno su di loro, [dicendo]: "Non temete e non affliggetevi, ma ricevete la buona novella del Paradiso, che vi è stato promesso".*

Un musulmano deve essere fermo nell'opporsi al male secondo la propria forza e fermo nel comandare il bene, specialmente a coloro che sono sotto la sua cura. Essere gentili e flessibili in questioni non connesse alla disobbedienza di Allah, l'Esaltato, non contraddice la fermezza, in realtà la abbellisce. Pertanto, non si dovrebbe confondere la fermezza con la durezza.

# Al Hameed – Il Lodato

Il prossimo nome divino è Al Hameed, che significa il Lodato. Allah, l'Esaltato, è Colui che è lodato dalla Sua auto-lode e dalla lode della Sua creazione. Ciò significa anche che Allah, l'Esaltato, è Colui che loda i Suoi servi giusti e li ricompensa generosamente per i loro sforzi.

Il musulmano che comprende questo nome divino sarà troppo impegnato a lodare e obbedire ad Allah, l'Eccelso, per lodare se stesso e preoccuparsi dei propri diritti. Ciò lo terrà lontano dall'orgoglio, che è una caratteristica che conduce all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 265.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino compiendo solo azioni degne di lode e adottando un carattere degno di lode. Questa è probabilmente la più grande tradizione del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Capitolo 68 Al Qalam, versetto 4:

*"E in effetti, sei di grande carattere morale."*

## Al Muhyi – Il Donatore della Vita e Al Mumeet – Il Donatore della Morte

Il successivo nome divino è Al Muhyi Al Mumeet, che significa il Donatore di Vita e il Donatore di Morte. Allah, l'Eccelso, solo ha creato e controlla sia la vita che la morte.

Il musulmano che comprende questo nome divino si sottometterà e obbedirà sinceramente ad Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza senza temere nulla della creazione, pur sapendo che nulla controlla la vita o la morte tranne Allah, l'Esaltato. Inoltre, un musulmano che riconosce questo fatto capirà che come Allah, l'Esaltato, ha scelto l'inizio e la fine di ogni creazione, ha anche scelto tutto ciò che avviene nel mezzo. Le scelte di Allah, l'Esaltato, sono inevitabili, quindi non si dovrebbe diventare impazienti quando le si affrontano. Invece, si dovrebbe semplicemente obbedire sinceramente ad Allah, l'Esaltato, in ogni situazione in modo da ottenere una ricompensa con ogni momento che passa. Ad esempio, si dovrebbe dimostrare pazienza nei momenti di difficoltà e dimostrare vera gratitudine usando correttamente le benedizioni che si possiedono nei momenti di facilità. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7500.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino, dando vita al proprio cuore spirituale e causando la morte del proprio ego e delle proprie caratteristiche negative, sforzandosi di rimuoverle da sé attraverso l'acquisizione e l'azione sulla base della conoscenza islamica.

# Al Wahid – L'Unico /Il Singolo

Il successivo nome divino è Al Wahid, che significa l'Uno, il Singolo. Allah, l'Esaltato, è Singolo nella Sua entità, nei Suoi attributi e nei Suoi atti. Non è né somigliante né somigliante a nulla, ed è senza partner o pari.

Il musulmano che comprende questo nome divino assicurerà che le sue azioni siano eseguite sinceramente solo per una singola entità, vale a dire Allah, l'Eccelso. Altrimenti, potrebbero scoprire che nel Giorno del Giudizio verrà loro ordinato di cercare la loro ricompensa da coloro per cui hanno agito, il che non sarà possibile. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3154.

Un musulmano dovrebbe agire in base a questo nome divino sforzandosi di perfezionare la propria fede amando, odiando, dando e trattenendo per nessun altro che Allah, l'Eccelso. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Abu Dawud, numero 4681.

## Al Muntaqim – Il Vendicatore

Il prossimo nome divino è Al Muntaqim, che significa Colui che si vendica. Allah, l'Eccelso, si vendica di coloro che opprimono i Suoi servi deboli poiché non possiedono il potere di difendersi né di vendicarsi.

Un musulmano che comprende questo nome divino non opprimerà i servi di Allah, l'Esaltato, specialmente quelli che sembrano indifesi, poiché in realtà il loro Protettore e Vendicatore è Allah, l'Esaltato. Allah, l'Esaltato, si vendicherà dei Suoi servi durante la loro vita sulla Terra e specialmente nel Giorno del Giudizio. Egli stabilirà la giustizia costringendo l'oppressore a consegnare le sue azioni giuste alla sua vittima e, se necessario, i peccati della vittima saranno trasferiti al suo oppressore. Ciò potrebbe benissimo causare la sventura dell'oppressore all'Inferno. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6579.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino vendicandosi del proprio Diavolo interiore che lo spinge verso il male sottoponendolo alla stretta obbedienza di Allah, l'Esaltato, il che implica l'adempimento dei Suoi comandi, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza. E un musulmano deve cercare vendetta su tutte le cose che gli impediscono di obbedire ad Allah, l'Esaltato, allontanandosi da esse.

## Al Jami – L'Unificatore

Il prossimo nome divino è Al Jami, che significa l'Unificatore. Ciò significa che Allah, l'Eccelso, unisce e raduna cose simili e dissimili. Ad esempio, ha unito le persone su questa Terra e lo farà nel Giorno del Giudizio. Unirà i giusti in Paradiso e i peccatori all'Inferno. Ha anche unito diverse creature su questa Terra e diverse parti del corpo umano per formare una struttura completa.

Il musulmano che comprende questo nome osserverà le diverse cose che Egli ha unito per rafforzare la loro fede, poiché l'unificazione di cose simili e dissimili indica un Creatore Saggio. Cercherà di unirsi su ciò che è buono con coloro che Allah, l'Esaltato, ha comandato, come i loro parenti e buoni compagni. Capitolo 9 A Tawbah, versetto 119:

*" O voi che credete, temete Allah e state con coloro che sono veritieri."*

Un musulmano agirà in base a questo nome divino sforzandosi di unire le persone su ciò che è buono e separarle su questioni che sono malvagie. Comportarsi in modo opposto è una mentalità diabolica che deve essere evitata. Capitolo 17 Al Isra, versetto 53:

*" E di' ai Miei servi di dire ciò che è meglio. In verità, Satana semina discordia tra loro…"*

Uniranno il loro stato interiore con le loro azioni esteriori, evitando così l'ipocrisia. Uniranno il loro carattere e le loro azioni con il Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, unendo così tutte le buone caratteristiche e azioni che piacciono ad Allah, l'Esaltato, dentro di sé.

# Al Ghani – I ricchi

Il prossimo nome divino è Al Ghani, che significa il Ricco. Allah, l'Esaltato, è ricco oltre ogni bisogno, mentre la creazione è povera e ha completamente bisogno di Lui.

Il musulmano che comprende questo nome divino cercherà ogni cosa da Allah, l'Esaltato, attraverso l'obbedienza sincera, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Comprenderà che sia la ricchezza mondana che quella religiosa, che sono prive di difetti, possono essere raggiunte solo attraverso l'obbedienza sincera ad Allah, l'Esaltato.

Un musulmano deve agire su questo nome divino sforzandosi di diventare indipendente dalle persone e affidandosi solo ad Allah, l'Eccelso. Infatti, diventare indipendenti dal mondo materiale e dai beni delle persone porterà all'amore di Allah, l'Eccelso, e all'amore delle persone secondo un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 4102. Ciò si ottiene quando si usano le benedizioni che sono state date, come la buona salute, per soddisfare legalmente i propri bisogni e i bisogni dei propri dipendenti ed evitare la pigrizia affidandosi ad altri, come il governo, per adempiere a questo dovere per loro.

## Al Dhaar – Colui che decreta il danno e Al Nafi – Colui che decreta il beneficio

Il successivo nome divino è Al Dhaar Al Nafi, che significa Colui che decreta il danno e decreta i benefici. Allah, l'Eccelso, decreta il danno a coloro che rimangono saldi nella disobbedienza persistente. Ma anche in questo danno c'è molto bene, come cancellare i propri peccati prima di raggiungere il Giorno del Giudizio. Ciò è confermato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 6561.

Un musulmano che comprende questo nome divino si impegnerà a ricevere benefici da Allah, l'Eccelso, ed eviterà il male attraverso l'obbedienza sincera.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino tenendo lontano il proprio danno dagli altri e fornendo loro solo benefici in base ai propri mezzi. Questa è infatti la caratteristica di un vero credente secondo un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 4998.

## Al Baqi – L'eterno

Il prossimo nome divino è Al Baqi, che significa l'Eterno. Allah, l'Eccelso, esisteva eternamente prima di creare la creazione e continuerà a esistere senza fine.

Chi comprende questo nome divino ricorderà spesso il significato della propria mortalità, la propria morte. Ciò lo ispirerà a prepararsi per essa e per l'aldilà invece di rimanerne incurante. Questa preparazione implica l'adempimento dei comandi di Allah, l'Esaltato, l'astensione dai Suoi divieti e l'affrontare il destino con pazienza.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino dando priorità alle azioni che dureranno per grazia di Allah, l'Esaltato, vale a dire, azioni giuste, rispetto alle azioni mondane che periranno con questo mondo. Ad esempio, il Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui, ha consigliato in un Hadith trovato in Sunan An Nasai, numero 3681, che un musulmano continuerà a ricevere la ricompensa per qualsiasi tipo di beneficenza in corso che ha fatto anche dopo la sua morte. Questo è un tipo di beneficenza in cui la creazione continua a trarne beneficio, come una pompa per l'acqua. In parole povere, se un musulmano dirige le sue azioni e i suoi sforzi verso il mondo materiale, perirà, ma sarà comunque ritenuto responsabile per loro nell'aldilà. Mentre, colui che dirige i suoi sforzi e le sue azioni verso Allah, l'Esaltato, scoprirà che le sue azioni durano e che gli saranno di beneficio in ogni fase del suo viaggio verso l'aldilà, come la sua tomba. Capitolo 16 An Nahl, versetto 96:

*“Tutto ciò che hai finirà, ma ciò che Allah ha è duraturo…”*

## An Nur – La Luce

Il prossimo nome divino è An Nur, che significa la Luce. Allah, l'Eccelso, è colui che trae tutte le cose dall'oscurità della non-esistenza alla luce dell'essere. Egli getta luce su tutte le cose buone e cattive per i Suoi servi in modo che possano essere guidati correttamente verso la dimora della pace nell'aldilà. Egli è Colui che illumina i Cieli e la Terra e tutto ciò che è in essi. Capitolo 24 An Nur, versetto 35:

*“Allah è la Luce dei cieli e della terra. L'esempio della Sua luce è come una nicchia dentro cui c'è una lampada; la lampada è dentro il vetro, il vetro come se fosse una stella perlacea [bianca] illuminata dall'olio di un benedetto albero di ulivo, né dell'est né dell'ovest, il cui olio brillerebbe quasi anche se non toccato dal fuoco. Luce su luce. Allah guida alla Sua luce chi vuole…”*

Il musulmano che comprende questo nome divino agirà secondo i consigli e i comandi di Allah, l'Eccelso, poiché essi illuminano la verità e guidano le persone verso il successo eterno.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino evitando quelle azioni che avvolgono il suo cuore spirituale con l'oscurità, vale a dire i peccati. Invece, deve compiere quelle azioni che illuminano il suo cuore spirituale e forniscono loro una luce guida in entrambi i mondi. Ciò è stato indicato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 3334.

# Al Hadi – La Guida

Il prossimo nome divino è Al Hadi, che significa la Guida. Allah, l'Esaltato, è Colui che guida i Suoi servi verso ciò che è benefico per loro in entrambi i mondi e li guida lontano da tutto ciò che li danneggia. Capitolo 91 Ash Shams, versetto 8:

*"E gli ispirò [il discernimento della] sua malvagità e della sua giustizia".*

Il musulmano che comprende questo nome divino cercherà guida nelle questioni mondane e religiose da nessun altro che Allah, l'Eccelso, attraverso gli insegnamenti del Sacro Corano e le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Chiunque cerchi guida da qualsiasi altra cosa non troverà un successo duraturo.

Un musulmano dovrebbe agire su questo nome divino guidando gli altri verso l'obbedienza di Allah, l'Eccelso, e ciò che è benefico per loro sia in questioni mondane che religiose secondo la loro conoscenza. Ciò garantirà che diventino veri credenti, ovvero coloro che amano per gli altri ciò che desiderano per se stessi. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Jami At Tirmidhi, numero 2515.

## Al Warith – L’erede

Il prossimo nome divino è Al Warith, che significa l'Erede. Allah, l'Eccelso, erediterà ogni cosa sulla Terra e tutti coloro che vi sono sopra, poiché in realtà ogni cosa è stata creata e non appartiene ad altri che a Lui.

Un musulmano che comprende questo nome divino non si attaccherà a nulla nel mondo materiale e invece userà tutto ciò che gli è stato concesso per ottenere la vicinanza di Allah, l'Esaltato, adempiendo ai Suoi comandi, astenendosi dai Suoi divieti e affrontando il destino con pazienza. Se i musulmani usano le cose che possiedono secondo i loro desideri, come la loro ricchezza, diventeranno un peso per loro in entrambi i mondi e alla fine perderanno le cose durante la loro vita o quando moriranno. Ma se le usano nel modo corretto, diventeranno una benedizione per loro in entrambi i mondi.

Un musulmano deve agire su questo nome divino sforzandosi di diventare un erede dei Santi Profeti, la pace sia su di loro, il che si ottiene imparando e agendo sulla conoscenza trovata all'interno dell'Islam. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sunan Ibn Majah, numero 223. Questa eredità durerà in quanto è collegata ad Allah, l'Esaltato, mentre tutte le eredità terrene periranno.

## Come Sabur – Il Paziente

Il prossimo nome divino è As Sabur, che significa il Paziente. Allah, l'Eccelso, è paziente poiché non affretta la punizione per coloro che la meritano. Invece, continua a fornire loro innumerevoli benedizioni e opportunità per cambiare in meglio. Decreta le cose al momento migliore per beneficiare la creazione senza affrettare o ritardare le cose.

Un musulmano che comprende questo nome divino coglierà le opportunità fornite da Allah, l'Esaltato, per affrettarsi verso un sincero pentimento prima che scenda la punizione. Il sincero pentimento implica provare rimorso, cercare perdono da Allah, l'Esaltato e, se necessario, dalle persone, promettere sinceramente di astenersi dallo stesso peccato o da uno simile di nuovo e compensare qualsiasi diritto che sia stato violato nei confronti di Allah, l'Esaltato e delle persone.

Un musulmano deve agire in base a questo nome divino, essendo paziente in tutte le questioni, poiché è necessario per adempiere ai comandi di Allah, l'Eccelso, astenersi dai Suoi divieti e affrontare il destino secondo le tradizioni del Santo Profeta Muhammad, pace e benedizioni su di lui. Rimarranno pazienti quando hanno a che fare con le persone, con la speranza che Allah, l'Eccelso, sarà paziente per loro.

Un musulmano deve ricordare che Allah, l'Eccelso, sceglie solo ciò che è meglio per i Suoi servi, anche se non osservano la saggezza dietro le Sue scelte. Capitolo 2 Al Baqarah, versetto 216:

*“… Ma forse odi una cosa ed è un bene per te; e forse ami una cosa ed è un male per te. E Allah sa, mentre tu non sai.”*

Pertanto, l'unica cosa che un musulmano deve fare è dimostrare il comportamento corretto in ogni situazione in modo da ottenere una grande ricompensa. Ad esempio, pazienza nei momenti di difficoltà e gratitudine nei momenti di facilità. Questo è stato consigliato in un Hadith trovato in Sahih Muslim, numero 7500.

Ogni lode spetta ad Allah, Signore dei mondi, e che la pace e le benedizioni siano sul Suo ultimo Messaggero, Muhammad, sulla sua nobile Famiglia e sui suoi Compagni.

## Oltre 400 eBook gratuiti sul buon carattere

Oltre 400 eBook gratuiti: https://shaykhpod.com/books/

Siti di backup per eBook/Audiolibri:

https://shaykhpodbooks.wordpress.com/books/

https://shaykhpodbooks.wixsite.com/books

https://archive.org/details/@shaykhpod

PDFs of All English Books & Backup Links/ تمام کتابیں / সব বই / جميع الكتب/ Semua Buku / Todos Los Libros:

https://shaykhpod.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://spurdu.wordpress.com/wp-content/uploads/2024/08/all-master-link.pdf

https://c6f97428-aa9d-46f8-8352-c67abd2419bf.usrfiles.com/ugd/c6f974_a42ab24eb8c7405286bff57a0a670049.pdf

https://archive.org/download/ShaykhPod-books/all-master-link.pdf

## Altri media ShaykhPod

Audiolibri : https://shaykhpod.com/books/#audio
Blog quotidiani: https://shaykhpod.com/blogs/
Immagini: https://shaykhpod.com/pics/
Podcast generali: https://shaykhpod.com/general-podcasts/
PodWoman: https://shaykhpod.com/podwoman/
PodKid: https://shaykhpod.com/podkid/

Podcast urdu: https://shaykhpod.com/urdu-podcasts/
Podcast live: https://shaykhpod.com/live/

Segui in forma anonima il canale WhatsApp per blog, eBook, foto e podcast quotidiani:
https://whatsapp.com/channel/0029VaDDhdwJ93wYa8dgJY1t

Iscriviti per ricevere blog e aggiornamenti giornalieri via e-mail:
http://shaykhpod.com/subscribe